



# LABORATORIO PER GLI STUDENTI ON DEMAND

## OLTRE LA SCENA

*Laboratori e incontri, legati ai singoli spettacoli proposti per approfondire le tematiche e creare occasioni di dialogo. Condotti da artisti e qualificate associazioni che collaborano con il Teatro Nazionale di Genova, i laboratori e gli incontri a pagamento, possono essere modulati sulle singole classi, in accordo con le Scuole e gli insegnanti interessati.*

### Insegnami il silenzio

- Storia del cinema a scuola a cura di Orlando Botti
- Uno! Due! Tre! LIS a cura di Stefania Bosisio Castellucci

### K (-A-) o Faccine

- Che facce hai? Che viso sei? a cura di Philosophy for children
- Dalle Emoji alle Emozioni: Esprimersi oltre la Tastiera a cura di Edusex
- 'Il signor senza testa' a cura di Francesca Traverso Associazione Il limone lunare

### Questa zebra non è un asino

- Solidarbus educazione ai Diritti Umani a cura di Music for Peace

### Marie

- Tanti scienziati un'unica storia a cura del Festival della scienza
- Laboratorio a cura di Non una di meno

### L'orso felice

- Ma se tu sei me. Io chi sono? a cura di Philosophy for children
- Il teatrino d'ombre a cura di a cura di Francesca Traverso Associazione Il limone lunare

### Ti vedo. La leggenda del basilisco

- 'Quando mi M o s t r o' a cura di Francesca Traverso Associazione Il limone lunare

### Lettere da molto lontano

- Domande e pensieri da molto lontano a cura di Philosophy for children
- Il bosco delle lettere a cura di Laura Benzi

### La dea del cerchio

- Non c'è invidia che tenga a cura di Philosophy for children
- Mappe narranti a cura di Francesca Traverso Associazione Il limone lunare

### Lumache

- Arriviamooo pensieri e domande sulla lentezza a cura di Philosophy for children
- Aspettami! Il tempo come spazio relazionale a cura del Centro Leonardo

### Shakespeareology

- LA MUSA DI FUOCO Shakespeare e il gioco del teatro laboratorio teatrale su Shakespeare a cura di Eva Cambiale

### Cache-cache

- Quale altrove? a cura di Danzacontempoligure
- Adotta uno spettacolo prove aperte

### To rave

- Un po' di possibile, sennò soffoco. Pensieri desideranti e domande scatenantia a cura di Philosophy for children
- Esplorare i confini: La Libertà e l'identità a cura di Edusex
- Adotta uno spettacolo prove aperte

### Fashion victims

- lincontro a cura di Abiti puliti

### Kai nel cuore del blu

- Pescatori e pescatrici di domande perdute a cura di Philosophy for children
- Indaco, una scatola blu. A cura di Francesca Traverso Associazione Il limone lunare

### Le roccambolistiche avventure...

- Il teatro rotondo. A cura di Francesca Traverso Associazione Il limone lunare
- Tutt@ possiamo fare la differenza a cura di Philosophy for children



# I LABORATORI artistici maieutici a cura di Francesca Traverso Associazione Il limone lunare

Spettacolo di riferimento **K (-A-) o Faccine**  
**Il signor senza testa**

*Dalla ideazione alla realizzazione di una maschera , attraverso l'incontro di altre culture e immaginari fantastici.*

Spettacolo di riferimento **L'orso felice**  
**Il tentrino d'ombre**

*Attraverso l'immaginario mondo della narrazione arriveremo a realizzare piccoli teatri di ombre per narrare le nostre storie.*

Spettacolo di riferimento **Ti vedo**  
**Quando mi M o s t r o**

*Attraverso una riflessione collettiva in classe, arriveremo a progettare e realizzare pupazzi bizzarri e imprevedibili.*

Spettacolo di riferimento **La dea del cerchio**  
**Mappe narranti**

*Costruiamo insieme la mappa narrativa e visionaria della classe*

*Partendo dei talenti , desideri e dalle emozioni di ognuno dei partecipanti al cerchio maieutico .*

Spettacolo di riferimento **Kai nel cuore del blu.**

**Indaco- una scatola blu' Come si protegge un sogno?**

*Realizzeremo una scatola stra-ordiana che possa sostenere, sviluppare e proteggere un nostro sogno.*

Spettacolo di riferimento **Le roccambolesche avventure...**  
**Il teatro rotondo**

*Come si costruisce un teatro per la classe?*

*Attraverso visioni condivise e desideri sussurrati realizzeremo il 'nostro teatro' di classe.*

## **EcoPoEtica**

*I progetti e le formazioni dell'Associazione sono basati sul metodo della ricerca-azione EcoPoEtica sviluppato nel corso degli anni.*

*La ricerca-azione EcoPoEtica proposta dall'Associazione prevede la sistematizzazione di tre diverse domande sociali: **ecologia**: stimolare un approccio all'apprendimento basato sul processo naturale di scambio continuo tra il singolo, il gruppo e l'ambiente, valorizzando i nessi e le interdipendenze. Attraverso i percorsi formativi ci si avvicina al gruppo come un ecosistema in cui ricerca e azione lavorano in modo sinergico.*

***poesia**: l'intuizione e l'evocazione che la poesia racchiude permette di attingere a universi materiali e immateriali che spesso aprono nuove strade e nuovi sguardi, nuove percezioni e sentimenti che per noi appartengono all'esperienza della vita e della ricerca.*

***etica**: intesa come dialogo e ascolto, come un trovare le parole e lo spazio per l'alterità e per il rapporto con il mistero; ciò che non è narrabile non è difendibile nella nostra società, se non trovando antiche e nuove forme e narrazioni con cui possiamo manifestare alterità esigibili di diritti.*



Spettacolo di riferimento  
Insegnami il silenzio

# STORIA DEL CINEMA A SCUOLA



*Condotto da Orlando Botti*

*Da anni Orlando Botti conduce una attività culturale strettamente collegata alla storia del cinema incontrando scuole, elementari, medie e superiori. Ritenendo importantissima questo tipo di attività divulgativa in una società in cui l'immagine riveste importanza primaria, il percorso parte dalla nascita della fotografia e della animazione, per andare ad esplorare lo sviluppo di invenzioni così determinanti nel contesto artistico e comunicativo contemporaneo. Si parte dalla invenzione della fotografia e dai suoi vari promulgatori per poi passare agli inventori del cinema, i Fratelli Lumiere e i loro successivi epigoni: Georges Melies, Walt Disney, Charlie Chaplin, Buster Keaton, Harold Lloyd, Stanlio e Ollio.*

*In lezioni di due ore continuative si riesce a far recepire i vari passaggi dal cinema muto e in bianco e nero a quello parlato e a colori.*

*Al termine del corso è cura del conduttore premiare per ogni classe i primi tre disegni fatti dagli studenti inerenti alle lezioni tenute.*

*Orlando Botti*

*ex Ispettore Capo della Polizia di Stato, da dieci anni ad Imperia svolge una attività culturale strettamente collegata alla storia del cinema incontrando varie scuole, elementari, medie e superiori.*



Spettacolo di riferimento  
Fashion victims

Incontro con un portavoce della

# CAMPAGNA ABITI PULITI



*La Campagna Abiti Puliti lavora su diversi livelli: dall'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, alla pressione verso imprese e governi affinché assicurino il rispetto dei diritti dei lavoratori dell'industria della moda.*

*La Campagna Abiti Puliti è una delle 14 coalizioni nazionali della Clean Clothes Campaign in Europa.*

*L'industria della moda è fra le più inquinanti al mondo e il suo funesto contributo è destinato ad aumentare nei prossimi anni. E non solo: è anche fonte di profonde ineguaglianze sociali, dello sfruttamento di chi lavora e di un consumismo compulsivo che colpisce milioni di acquirenti in tutto il mondo. Allo scopo di combattere queste minacce una rete di decine di organizzazioni e ONG ha creato Abiti Puliti, una campagna permanente che porta avanti azioni concrete e diffonde una cultura dell'informazione e della consapevolezza sul tema dell'abbigliamento.*



Spettacolo di riferimento  
Marie

# NON UNA DI MENO

Incontro



*Non una di meno | COSPE Onlus. Nata in Argentina nel 2015 la campagna “Ni una di menos” da 4 anni unisce attiviste femministe e migliaia di persone che vogliono dire “basta” al femminicidio e alle varie forme di violenza maschile contro le donne e chiedono un cambiamento politico e sociale strutturale.*

*Ni una menos , la denominazione riprende una frase della poetessa messicana Susana Chávez: «Ni una mujer menos, ni una muerta más (Né una donna in meno, né una morta in più)». Ella aveva denunciato i femminicidi avvenuti nella sua città natale Ciudad Juárez e nella quale è morta proprio a causa di essi. Dopo alcuni episodi di violenza, le persone si mobilitarono nelle piazze per protesta a causa dell'episodio di femminicidio di Chiara Paez, una ragazza di quattordici anni incinta picchiata a morte dal fidanzato a Santa Fè e ritrovata il giorno dopo (il 15 maggio 2015) dando una forte spinta sociale al futuro movimento.*

*NI UNA MENOS è un grido collettivo contro la violenza di genere. Nasce quando in Argentina ogni 30 ore veniva uccisa una donna solo per essere donna. La chiamata accomuna giornalisti, attivisti, artisti, ma è cresciuta con una campagna collettiva. A ‘Non una di meno’ si sono unite migliaia di persone, centinaia di organizzazioni in tutto il paese, le scuole, i membri di tutti i partiti politici. Poiché la richiesta è urgente e il cambiamento è possibile, ‘Non una di meno’ si è stabilita nell’agenda pubblica e politica.*

*‘Ni una meno’ non è la fine di tutto, ma l’inizio di un nuovo percorso.*

*In Italia il percorso NON UNA DI MENO nasce a Roma dal confronto tra diverse realtà femminili e femministe che da diversi anni stanno ragionando in merito ad alcune macro aree – il piano legislativo, i CAV e i percorsi di autonomia, l’educazione alle differenze, la libertà di scelta e l’IVG.*

## Spettacolo di riferimento Cache-cache

# QUALE ALTROVE?

a cura di rete Danzacontempoligure

### Obiettivo

*Gli incontri sono programmati con l'obiettivo didattico di anticipare e seguire l'evento teatrale, costruendo un processo somatico capace di renderne la visione più partecipata, pregnante e memorabile. Un percorso che sensibilizza i bambini ai contenuti portati in scena dalla regista Elena Dragonetti, nello spettacolo "Cache - cache"*

### Focus

RELAZIONE tra:  
CORPO E SPAZIO FANTASTICO  
CORPO E SPAZIO NASCOSTO  
CORPO E SPAZIO INVISIBILE

### Modalità

*Il progetto può essere articolato per un minimo di 3 incontri fino ad un massimo di 5.*

*La durata di ogni incontro è di 1 ora e mezza, ma può variare in relazione alle esigenze delle insegnanti. Gli incontri vanno programmati nei mesi di Febbraio e di Marzo.*

*Il laboratorio avrà conduzione singola e sarà condotto da una formatrice professionista di rete Danzacontempoligure.*

### Rete danzacontempoligure

Rete DANZACONTEMPOLIGURE è un' Associazione Culturale nata formalmente nell'aprile 2016 ma esistente come collettivo, mutevole nel tempo, da circa dieci anni prima. Riunisce individui che lavorano nel campo della danza contemporanea in Liguria: coreografi, danzatori, formatori, operatori che desiderano perseguire obiettivi e direzioni comuni attraverso una partecipazione attiva, concordata e responsabile.

FANNO PARTE DELLA RETE:

Nicoletta Bernardini, Olivia Giovannini, Serena Loprevite, Rocco Colonna, Federica Loredan, Nicola Marrapodi, Roberta

Messa, Cristina Morelli, Piera Pavanello, Claudia D'occhio, Stefania Opisso, Emanuele Rosa.

I singoli artisti propongono:

- > Percorsi formativi e attività didattica - corsi regolari, laboratori e seminari indirizzati a bambini, adolescenti, adulti, danzatori professionisti.
- > Progetti di Ricerca - a carattere intergenerazionale e interdisciplinare.
- > Organizzazione / Direzione artistica di: eventi, rassegne, festival, conferenze e workshop con artisti ed esperti del territorio ligure, nazionale ed internazionale
- > Comunicazione e promozione di eventi ed attività nell'ambito della danza contemporanea sul territorio
- > Spettacolo dal vivo / Performance / Installazioni.

### Costo

€ 50,00 a incontro + IVA

## Spettacolo di riferimento Insegnami il silenzio

# UNO! DUE! TRE! LIS!!

Condotta da **Stefania Bosisio Castellucci**

### Obiettivo

Lo spettacolo ci accompagna in un mondo in cui la comunicazione non avviene solo con le parole e con il suono della voce ma attraverso le espressioni del viso, il movimento del nostro corpo e la "danza" delle nostre mani. Questa danza però ha delle regole e le sue forme hanno significati precisi che noi possiamo capire imparando le sue "coreografie". Così impareremo a dire a un amico "ciao! come stai? " oppure " oggi hai fatto i compiti?" oppure "vuoi giocare con me?"... ma sono davvero tantissime le cose che possiamo dire con le mani e le scopriremo giocando e divertendoci insieme.

### Modalità

Un incontro per classe da 1 ora e mezza circa. il calendario e l'orario delle attività viene stabilito in accordo con le insegnanti che aderiscono al progetto – l'attività si terrà a scuola.

La prenotazione della data avviene tramite l'ufficio scuola del Teatro: per accordi specifici, organizzazione e pagamento, si verrà messi in contatto direttamente con l'educatrice Stefania Bosisio Castellucci.

### Lo spazio

L'attività sarà svolta in classe – potrebbe essere necessario creare un cerchio con le sedie o anche far lavorare i bambini in piedi sempre stando in cerchio. Potremmo utilizzare anche la LIM se fosse a disposizione.

### Materiale occorrente

Fogli bianchi grandi – pennarelli grandi neri e colorati – nastro biadesivo – Patafix – fascette trasparenti -

### Costo

Il costo del laboratorio è di 60€ + costo materiale.  
(Se il materiale fosse fornito dalla scuola non ci saranno spese aggiuntive)

### Stefania Bosisio Castellucci

Educatrice Professionale con esperienza pluri-trentennale nell'ambito della progettazione socio educativa con adolescenti, infanzia, disabilità sensoriale, anziani, sia per la cura di progetti individuali che per la conduzione di gruppi. Disegna e si interessa all'illustrazione per bambini anche creando progetti propri. Esperta nella progettazione di laboratori manuali finalizzati all'espressione artistica, al benessere personale, allo sviluppo della creatività. Assistente alla Comunicazione in Lingua dei Segni dal 2006 partecipa a molti convegni e seminari inerenti la sordità e la Lingua dei Segni. Coaching LIS (Lingua Italiana dei Segni) per l'attrice Silvia Bennet nell'apprendimento delle parti segnate dello spettacolo "Insegnami il silenzio" del Teatro Nazionale di Genova - nella loro teatralizzazione, nell'esecuzione corretta e armonica dei segni, nella cura dell'espressività coerentemente al contenuto espresso nel testo. Facilitatrice ritmico musicale attraverso l'uso delle percussioni formandosi presso VCM (Village Music Circle) 6 day's Drum Circle- Facilitator Training con Arthur Hull e H.Filippo Chiostrì. Ha una formazione inerente la musicoterapia – ha svolto il Corso Triennale di Musicoterapia di Genova presso Apim (Associazione Professionale Italiana Musicoterapisti), Casa della Musica, Echo Art - Tesi in lavorazione: "Drum Circle La Musicoterapia Circolare, un luogo di incontro senza giudizio". Si interessa alla prassi della psicomotricità, la pedagogia applicata. Ha condotto come Facilitatrice Ritmica a stampo Musicoterapico attività ritmico-musicali per bambini della scuola primaria incentrate sul movimento e sull'ascolto, un graduale percorso verso una consapevolezza ritmica sia utilizzando il corpo, Body Percussion, sia con l'ausilio di strumentazione adeguata all'età del gruppo, ad ogni incontro si conosce uno strumento nuovo.

"Mi considero in continua formazione perché si può imparare sempre qualcosa di nuovo...soprattutto da grandi!"



## Spettacolo di riferimento Questa zebra non è un asino

*progetto*

# SOLIDARSCUOLA 2024

*a cura di Music for Peace*

### Obiettivo

*Il Progetto SolidarScuola 2024 è un progetto di educazione ai Diritti Umani e alla mondialità il cui obiettivo è quello di instaurare un dialogo con e tra il mondo giovanile, essenziale per costruire un approccio dedito alla solidarietà e all'uguaglianza tra i popoli. Basandosi sulla comprensione e il rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dei Diritti del Fanciullo l'intervento didattico agevola una riflessione volta a identificare in quella che viene comunemente indicata come "una cultura differente", una fonte di ricchezza e di crescita piuttosto che un elemento da temere. Una proposta educativa attenta all'alterità e al rispetto delle diversità, premessa fondamentale affinché il "conflitto" tra alcuni popoli si trasformi in "sano confronto". La visita alla sede di Music for Peace, uno spazio di 4000 metri quadrati recuperato e ristrutturato grazie all'intervento di tanti volontari interamente realizzato con materiali di recupero, riciclati o donati, costituisce un esempio di sensibilizzazione per porre l'attenzione sul rispetto dell'ambiente e sull'educazione all'impegno in prima persona.*

### Music for peace

*L'associazione "Music for Peace" Onlus, nata nel 2002 opera sul territorio nazionale con all'attivo più di 30 missioni umanitarie all'estero in 10 paesi diversi, 5 su territorio nazionale ed interventi concreti a sostegno di circa 600 famiglie sul territorio ligure, con la modalità particolare di non raccogliere denaro dal privato cittadino, ma generi di prima necessità.*

*L'associazione con la finalità di promuovere e diffondere una cultura di pace in concreto con le scuole, si propone di mettere a disposizione degli studenti le conoscenze, la documentazione e le esperienze maturate in prima persona dai propri operatori durante le missioni umanitarie intraprese dal 1994 ad oggi.*

### Lo spazio

*Sede dell'Associazione Music for peace Genova Sampierdarena*

### Costo

*Solidarscuola è gratuito per ogni Istituto di ogni ordine e grado.*







## Spettacolo di riferimento Shakespearology

*laboratorio teatrale*

# LA MUSA DI FUOCO

*Shakespeare e il gioco del teatro*

### Obiettivo

Laboratorio teorico e pratico sulla drammaturgia di Shakespeare destinato agli studenti delle scuole superiori. Il laboratorio sarà tenuto da Eva Cambiale

### Modalità

Studio teorico e pratico sui principi di evocazione e concretezza nel teatro elisabettiano.

Partendo dalla studio e dalla lettura dei cori di "ENRCIO V" e della scena II nell'atto I di "RICCARDO III", proporrei alle alunne e agli alunni un approccio alla lettura e all'analisi di Shakespeare da n punto vista non accademico ma attoriale.

La prima parte dell'incontro sarà dedicata ad esercizi base di training teatrale. Si procederà poi alla lettura e alla messa in atto delle scene.

### TEMPITICHE

6 ore in totale suddivise in due incontri.  
esempio di possibilità:

### Costo

500 euro

### Eva Cambiale

Attrice professionista, diplomata alla Scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova (2000-2003), è stata interprete in numerosi spettacoli teatrali di rilevanza nazionale, collaborando con affermati registi del nostro panorama teatrale come Toni Servillo, Valerio Binasco, Filippo Dini, Marco Sciaccaluga, Andrea Baracco.

Parallelamente sviluppa un percorso di ricerca teatrale insieme a Carlo Orlando, attore, pedagogo e regista, con cui porta in scena diversi spettacoli tratti da testi letterari, poetici o autori teatrali come Samuel Beckett e Jean Cocteau.

Dall'anno accademico 2023-24 insegna dizione e lettura interpretata presso il Corso di Alta Formazione per Attori del Teatro Nazionale di Genova. Conduce corsi di recitazione presso il CFA di Genova e Il Barone Rampante di Borgio Verezzi, dove ha curato anche regie di spettacoli in collaborazione con Carlo Orlando.

Oltre a queste esperienze, ha co-diretto il Teatro Altrove di Genova per cinque anni all'interno della compagnia Narramondo Teatro di cui fa parte dal 2002.



## Spettacolo di riferimento Marie

# TANTI SCIENZIATI UN'UNICA STORIA

*a cura di Associazione Festival della Scienza.*

### Obiettivo

*Come tanti elementi di un insieme le vite di molti scienziati italiani diventano lo spunto per rivivere le loro vite e scoperte scientifiche.*

*Da Galileo Galilei a Giulio Natta, da Rita Levi Montalcini ad Enrico Fermi, un viaggio su e giù per lo "Stivale" accompagnati da esperienze, storie e aneddoti. In questo laboratorio, in pieno stile Festival della Scienza, ogni punto tracciato su una grande cartina geografica dell'Italia sarà la scintilla per proporre un esperimento interattivo che coinvolgerà tutti i partecipanti.*

### Modalità

*Un incontro per classe da 1 ora e mezza circa. il calendario e l'orario delle attività viene stabilito in accordo con le insegnanti che aderiscono al progetto – l'attività si terrà a scuola.*

*La prenotazione della data avviene tramite l'ufficio scuola del Teatro: per accordi specifici, organizzazione e pagamento, si verrà messi in contatto con l'Associazione.*

### Festival della Scienza

*Il Festival della Scienza è uno dei leader tra gli eventi di diffusione della cultura scientifica diventato, negli anni, un punto di riferimento a livello internazionale.*

*Scienziati, ricercatori, divulgatori, artisti, autori, ma anche enti scientifici, associazioni e imprese, incontrano il pubblico per far sì che la scienza si possa toccare, vedere e capire senza confini, in un confronto aperto e libero da un approccio accademico. Mostre, incontri, laboratori, spettacoli, conferenze e molto altro permettono, dal 2003, di osservare e interagire con la scienza da discipline e sfumature differenti. Ogni edizione è inoltre caratterizzata da una parola chiave: un fil rouge che dà modo di orientarsi e interpretare da una prospettiva chiara e intrigante gli oltre 300 eventi in programma.*

*Una festa che celebra la meraviglia della scienza e che, nel frattempo, fa scoprire le bellezze di Genova, sfondo culturale perfetto per il Festival. Una città diventata polo mondiale di innovazione tecnologica grazie a solide radici, competenze industriali e attitudine alla ricerca di nuove prospettive, ma anche straordinaria città di cultura e di arte e di attrazioni turistiche.*

## Spettacolo di riferimento Lumache

# ASPETTAMI! IL TEMPO COME SPAZIO RELAZIONALE

*a cura del Centro Leonardo  
Dott. Daniele Leotta psicologo e formatore, equipe Centro Leonardo*

### *Il laboratorio*

: Il tempo può essere lineare o non lineare, esterno o interno, esso varia da cultura a cultura e spesso la sua percezione soggettiva cambia da persona a persona, a seconda dei contesti in cui l'individuo si trova coinvolto. La lentezza è solitamente associata al concetto di tempo, ma anche a quello di aspettativa sul tempo che un individuo, un gruppo, o un sistema dovrebbero rispettare per sviluppare una data abilità o raggiungere un determinato stadio o fase. In tutto questo però emerge anche la possibilità di uno spazio relazionale in cui esperire il tempo, negoziarlo e conferirgli un significato e un valore non soltanto relazionale, ma anche sociale e culturale.

Nella nostra società occidentale il tempo è ormai iper-velocizzato e questo può risultare molto doloroso per chi non si uniforma pienamente a queste attese. Ciò si verifica anche a scuola, ma, contrariamente a quanto si possa pensare, il discorso vale non solo per gli studenti, ma anche per i docenti, o, più in generale per l'intero sistema scolastico, il quale è sottoposto a una moltitudine di calendari e scadenze, che non rendono l'inclusione semplice, specie per quegli alunni che ricadono sotto la categoria di Bisogni Educativi Speciali. Allora può essere il caso di interrogarsi su questa vertiginosa rapidità, spersonalizzante e superficiale, per sintonizzarsi su un tempo interno, relazionale, in cui incontrarsi davvero e potersi vedere: non come sagome elusive abituate a scorgersi in un turbine di giornate sfuggenti che si susseguono incessantemente, ma come persone, appartenenti a una stessa comunità animate da storie, idee e visioni del mondo molteplici e diverse.

Per mezzo di giochi ed esercizi di teatro fisico, i bambini avranno l'opportunità di sperimentare il tempo nelle sue differenti dimensioni, in particolar modo attraverso un vissuto radicato avvertibile sul piano corporeo e quello relazionale. Al termine dell'incontro i bambini potranno usare il disegno per rappresentare ciò che hanno sentito. Infine, con un cerchio di parola, gli alunni e i docenti condivideranno i loro pensieri sull'attività. La proposta si caratterizza come esperienziale-laboratoriale, finalizzata a promuovere l'ascolto e il pensiero creativo, attraverso una pluralità di canali di apprendimento.

L'incontro seguente sarà suddiviso in due parti: una parte teorica dedicata al rapporto tra scuola e tempo e successivamente una dialogata con i partecipanti.

### *Modalità*

*2 incontri, di cui uno rivolto al gruppo classe (alunni e insegnanti) e l'altro solo ai docenti*

*Durata: 3 ore totali, 90 minuti a incontro*

### *Costo*

*70 euro/h più iva- 210 euro totali più iva*

### *Centro Leonardo*

Centro clinico di Psicologia dell'età evolutiva



# I LABORATORI a cura di Philosophy for children

*In collaborazione con la rivista ANDERSEN*

Spettacolo di riferimento **K (-A-) o Faccine**  
**Che facce hai? Che viso sei?**

Spettacolo di riferimento **L'orso felice**  
**Ma se tu sei me. lo chi sono?**

Spettacolo di riferimento **Lettere da molto lontano**  
**Domande e pensieri da molto lontano**

Spettacolo di riferimento **La dea del cerchio**  
**Non c'è invidia che tenga**

Spettacolo di riferimento **Lumache**  
**Arriviamoooo! Pensieri e domande leentissiiiime!**

Spettacolo di riferimento **To rave**  
**Un po' di possibile, sennò soffoco. Pensieri desideranti e domande scatenanti**

Spettacolo di riferimento **Kai nel cuore del blu**  
**Pescatori e pescatrici di domande perdute**

Spettacolo di riferimento **Le roccambolesche avventure...**  
**Tutt@ possiamo fare la differenza**

## Modalità

Un incontro per classe da 1.30 (per le classi della scuola secondaria di I grado sono previste 2 ore). Il calendario e l'orario delle attività viene stabilito in accordo con le insegnanti che aderiscono al progetto e si terranno a scuola. Coordinano le attività nelle classi Silvia Bevilacqua e Pierpaolo Casarin.

## Costo

Il costo del laboratorio è di 85 € per infanzia e primaria e di 105 € per la secondaria di I grado (IVA inclusa)



ANDERSEN è il mensile italiano sui libri per bambini e ragazzi e la promozione della lettura. In ogni numero recensioni, approfondimenti e nuove tendenze della letteratura e dell'illustrazione per l'infanzia. La rivista promuove ogni anno il PREMIO ANDERSEN (che si svolge a Genova alla fine di maggio), il più importante riconoscimento italiano ai libri più innovativi e originali. Per iscriversi gratuitamente alla newsletter quindicinale di ANDERSEN: [www.andersen.it/newsletter/](http://www.andersen.it/newsletter/)



## Come nasce

**La Philosophy for Children** nasce nei primi anni Settanta grazie al lavoro di Matthew Lipman e Anna Margareth Sharp. L'attività muove dal presupposto che la filosofia sia un'esperienza di pensiero in grado di muoversi attraverso il dubbio, le domande e l'argomentazione in un contesto dialogico comune e di ricerca. In questa dimensione la proposta rappresenta un modello didattico di educazione al pensiero, ma al tempo stesso, per le sue caratteristiche, si mostra capace di ampliare le abilità sociali e di consolidare la sfera emotiva e sociale.

La Philosophy for children è una pratica ed esercizio delle abilità di pensiero in uno spazio di ascolto, dialogo e pensiero condiviso in cui si valorizzano le differenze di idee e prospettive di pensiero.

### Silvia Bevilacqua

Laureata in Filosofia (Estetica), PhD presso l'Università degli studi di Genova (DISFOR), docente e progettatrice del Master di secondo livello in Pratiche di filosofia a scuola, nelle comunità e nelle organizzazioni (Università degli studi di Genova DAFIST e DISFOR). Coordina il gruppo di ricerca Philosophy for children-community presso il DAFIST dell'Università di Genova, cultrice della materia in Letteratura per l'infanzia (DISFOR Università di Genova). Formatrice in Philosophy for children /community è impegnata nella ricerca e nella realizzazione di progetti di pratica filosofica. Ha collaborato con la Comunità San Benedetto al Porto di Genova fondata da Don Andrea Gallo, promuovendo attività di natura filosofica; ha contribuito alla nascita e allo sviluppo del progetto Insieme di pratiche filosoficamente autonome ed è cofondatrice della società Propositi di filosofia. Dirige, per Mimesis, la collana Passaggi e ha approfondito aspetti filosofici in diversi contributi scritti e nell'organizzazione di esperienze seminariali.

### Pierpaolo Casarin

Laureato in Filosofia (Università di Milano), da tempo impegnato in ambito sociale, ricercatore, formatore in Philosophy for children/community si dedica allo studio e alla realizzazione di progetti di pratica filosofica in svariati contesti. Professore a contratto presso l'Università degli studi di Milano (Dipartimento di filosofia), coordina le attività del gruppo di ricerca Philosophy for children-community (Dipartimento di filosofia dell'Università degli studi di Milano) ed è docente e progettatore del Master di secondo livello in Pratiche di filosofia a scuola, nelle comunità e nelle organizzazioni (Università degli studi di Genova DAFIST e DISFOR). Ha contribuito alla nascita e allo sviluppo del progetto Insieme di pratiche filosoficamente autonome ed è cofondatore della società Propositi di filosofia. Fa parte del Laboratorio di filosofia contemporanea di Trieste, dirige, per Mimesis, la collana Passaggi e ha approfondito aspetti filosofici in diversi contributi scritti e nell'organizzazione di esperienze seminariali.

## Propositi di filosofia s.n.c

La società Propositi di filosofia s.n.c. colloca al centro del proprio lavoro la ricerca, la sperimentazione, la formazione e la progettazione intorno alla philosophy for children-community in particolare e alle pratiche di filosofia in generale con un'attenzione particolare dedicata agli sviluppi educativi, sociali e didattici. Le attività di lavoro di Propositi di filosofia si sviluppano sul territorio italiano in relazione con enti pubblici, privati, associativi.

Info: [www.propositidifilosofia.com](http://www.propositidifilosofia.com)

Contatti: [propositisnc@gmail.com](mailto:propositisnc@gmail.com)

# Spettacolo di riferimento Lettere da molto lontano

## IL BOSCO DELLE LETTERE

Cari Insegnanti, i vostri alunni stanno per vedere uno spettacolo tratto dai testi di Toon Tellegen, un classico della letteratura olandese, da noi ancora poco conosciuto. E' un autore immenso. La sua alchimia rende reale la materia dei sogni, la sua poetica coinvolge grandi e piccini. Nel nostro spettacolo, come nei suoi racconti, i personaggi, ovvero gli animali del bosco, sono esseri molto sensibili, che ci trasmettono emozioni delicate e struggenti. Per introdurre i ragazzi in questo mondo vi daremo un paio di storie da leggere in classe prima o durante il laboratorio e il laboratorio si svolgerà sentendo musiche legate allo spettacolo. Laura Benzi

### Obiettivo

#### Costruire un grande Albero fatto di Lettere

Lo spettacolo è ambientato nel bosco, ma la scenografia del nostro bosco è fatta di sedie, mancano gli alberi!

Allora chiediamo ai ragazzi di fare un albero, alto 3/4 metri, fatto di lettere! Gli alberi realizzati potranno essere così esposti come risultato finale del laboratorio svolto dalla classe. E chissà, magari un giorno questi alberi tutti insieme creeranno un bosco!

Le parole dello spettacolo nascono dalle lettere che gli animali si scambiano...I ragazzi saranno invitati a scrivere delle lettere, con i pastelli o i pennelli, su grandi rotoli di carta disposti a terra, posizionati sopra un telo di nylon, potranno scrivere liberamente, stimolati dai racconti di Toon Tellegen e dalla musica di sottofondo. Potranno fare anche solo delle lettere. In caso di bambini dell'asilo saranno invitati scrivere per gioco con lettere inventate. Questo labirinto di scritte, come una tappezzeria grafica, verrà ritagliato per formare un tronco, dei rami e tante foglie. Verrà così composto l'albero e poi incollato sul nylon disposto in precedenza.

### Modalità

Un incontro per classe da 1 ora e mezza circa. Il calendario e l'orario delle attività viene stabilito in accordo con le insegnanti che aderiscono al progetto e si terranno a scuola. La prenotazione della data avviene tramite l'ufficio scuola del Teatro; per accordi specifici, organizzazione e pagamento, si verrà successivamente messi in contatto diretto con la scenografa Laura Benzi, che coordina le attività nelle classi.

### Lo spazio

Un ampio salone o un'aula senza banchi in mezzo. Se questo non fosse possibile si può procedere a lavorare con fogli più piccoli sui singoli banchi, creando un albero di dimensioni ridotte. I colori dai vestiti vanno via, la colla, se non viene tolta subito, meno. Meglio avvisare i ragazzi di indossare un abbigliamento idoneo.

### Materiale occorrente

Telo nylon 4x5 m

Rotolo di Carta 1x10 metri minimo

Pastelli a cera o a olio o tempere con pennelli del 12/14 (ed eventuali bicchierini individuali per la tempera)

2 kg di colla vinilica

5 pennelli grandi piatti

1 rotolo scotch di carta

- forbici (dei ragazzi) con punta arrotondata

### Costo

Il costo del laboratorio è di 60€ + IVA.

Il materiale occorrente, tranne le forbici, può essere fornito dalla scenografa al costo complessivo di 30€.

Pagamento tramite bonifico.

### Laura Benzi

Scenografa e costumista teatrale e cinematografica genovese. Scopre il teatro collaborando con Lindsay Kemp, si forma con gli insegnamenti di Emanuele Luzzati al Teatro della Tosse e con l'apprendistato al Teatro Stabile di Genova in qualità di assistente di importanti scenografi e di direttore di scena. Collabora da quasi trent'anni con i principali teatri di prosa, fra i quali il Teatro Nazionale di Genova, il Teatro Stabile di Torino, di Bolzano, di Trieste, di Roma, di Firenze, di Prato, di Pistoia, con il Teatro Due di Parma, il Teatro Franco Parenti di Milano, il Teatro Cargo, l'ERT di Bologna, e con la Comédie Française di Parigi. Progettando le scene e i costumi per spettacoli diretti da Sandro Baldacci, Valerio Binasco, Arturo Brachetti, Enrico Campanati, Andrea De Rosa, Filippo Dini, Elena Dragonetti, Jury Ferrini, Alberto Giusta, Rosario Lisma, Stefano Massini, Massimo Mesciulam, Fausto Paravidino, Giampiero Rappa, Giorgio Tirabassi, Laura Sicignano, Valeria Talenti, Raphael Tobia Vogel, Antonio Zattereri e per il coreografo Giovanni Di Cicco. Laureata in lettere ad indirizzo artistico e teatrale all'Università di Genova.

Percorso di recitazione

# FACCIAMO I BRAVI E TUTTI GLI ALTRI!

LABORATORIO TEATRALE SU 'I PROMESSI SPOSI'  
DI ALESSANDRO MANZONI

*Docente Sara Cianfriglia*

*Un laboratorio pensato per le ragazze e i ragazzi delle classi di ogni ordine e grado che si cimentano nello studio dei promessi sposi. Avremo la possibilità di confrontarci con il caleidoscopio dei caratteri umani e delle situazioni presenti all'interno del romanzo, che non rimarranno solo sulle pagine ma prenderanno vita attraverso i corpi e la voce delle ragazze e dei ragazzi coinvolti. Se sono quasi 200 anni che i Promessi sposi viene letto e studiato a scuola è per la maestria di Manzoni nel creare personaggi che sono entrati a far parte dell'immaginario comune. Chi non ha incontrato nella sua vita un vile come don Abbondio o dei "bulli" a servizio di un capo come i bravi? Chi non ha amato e ha trovato un ostacolo al proprio sentimento così come Renzo e Lucia? E poi la peste: tutti noi abbiamo provato con mano cosa volesse dire essere "appestati", rinchiusi, emarginati. Abbiamo vissuto la paura di essere contagiati e abbiamo sperato in un intervento ultraterreno, il corrispettivo contemporaneo di una divina provvidenza. Ecco come l'ambientazione seicentesca e il racconto di Manzoni diventa un escamotage per parlare dell'essere umano e del mondo di oggi. Tutt\*, alliev\* e professor\*, saranno coinvolt\* nella creazione della propria personalissima versione de 'i promessi sposi': si procederà con la lettura e comprensione del materiale e poi con la successiva "mise en scene" attraverso giochi e improvvisazioni teatrali mirati ad una comprensione non solo intellettuale ma anche fisica ed emotiva. Lavoreremo sull'adattamento drammaturgico del romanzo sulla recitazione e sulla regia mettendo in pratica tutte le fasi del gioco teatrale che educa alla disciplina, alla collaborazione e alla capacità di ascoltare, anche divertendosi. Scopriremo insieme che i promessi sposi è molto più vicino a noi di quanto si possa immaginare. "*

*"L'arte del teatro è un modo per esplorare l'umanità e le sue complessità. Ci insegna a metterci nei panni degli altri." D. Mamet*

## Curriculum del docente

*Si è diplomata alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova conseguendo il diploma per attori nel 2003. Da allora ha lavorato come attrice con vari registi (P. Greenaway e S. Boddeke, L. Ronconi, T. ed E. Conte, A. Zavatteri, L. Sicignano per citarne alcuni) e teatri (Teatro Cargo, Teatro Nazionale di Genova, Teatro di Ivrea, Teatro degli Incamminati e altri). Alterna il suo lavoro di attrice di teatro e di televisione (Black-out, Petra 2, Blanca, film per la tv La fortuna di Laura e altri) al lavoro di formazione teatrale in ambiti diversi (scuola, aziende, realtà private e pubbliche).*